



VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 25 GENNAIO 2017

Presenti: lincio, fiorini, souza, gasperi, bettoni, maggiore, molteni, regalia, viganò, baldini, dragan, monfredini, zavattarelli, pototschnig, viganò g., spano, cavalleri, verzura; giustificati tutti gli altri

1- Visita Pastorale Decanale

Alla presenza del Decano Don Vittorio De Paoli si riprende il percorso della visita pastorale decanale che sta interessando i Decanati Sempione e San Siro.

Don Vittorio riprende brevemente il percorso della visita svolto fino ad oggi, e pone due domande ai Consiglieri:

- come vedi la situazione della parrocchia? Luci ed ombre della comunità
- quale passo concreto senti sia necessario per la tua comunità parrocchiale?

Durante la seduta del Consiglio Pastorale Don Vittorio timbra e firma i registri di battesimo, di prima comunione, di cresima, di matrimonio e il registro dei morti.

2- Situazione attuale della parrocchia

Padre Fausto aveva in precedenza fornito una relazione esaustiva sullo stato della nostra parrocchia, considerando la composizione socioeconomica dei fedeli, le iniziative in essere, lo stato finanziario (vedi allegato a questo verbale).

Ogni consigliere liberamente mette sul tavolo nella discussione sulla parrocchia i punti sui quali sente che c'è bisogno di lavorare e camminare, l'apprezzamento per quanto la parrocchia sta portando avanti è corale.

I punti sui quali invece si sente bisogno di dare risposte maggiori emersi dal libero confronto dei Consiglieri sono: risposte più concrete rispetto al disagio vissuto dagli immigrati che sostano al parco Sempione; molte iniziative ma vissute spesso dalle

stesse persone già impegnate in parrocchia; recuperare la fascia adolescenziale e giovanile che è praticamente assente dal nostro orizzonte parrocchiale; pensare a proposte formative e a celebrazioni che possano intercettare anche la fascia dei lavoratori; difficoltà della parrocchia ad assorbire il *turn over* dei religiosi che spesso taglia un po' le gambe alle iniziative parrocchiali; maggior coinvolgimento della parrocchia nel servizio della Mensa per i poveri che ha sede in convento; attenzione maggiore a una formazione spirituale degli adulti; necessità di pensare a una pastorale che esca dalle mura della parrocchia per entrare nelle case dei parrocchiani. Un tema che ricorre più volte negli interventi dei Consiglieri è quello della comunicazione (sia *ad intra* che *ad extra*) di quanto la parrocchia è e fa, necessario per stimolare un maggior coinvolgimento di quanti abitano nel nostro quartiere ma non vivono la vita della parrocchia.

Il dibattito e il confronto sono approfonditi con gli interventi di p. Fausto e del Decano.

3- Scelta di un "passo" concreto pastorale da fare

Don Vittorio sollecita p. Fausto a proporre un passo da assumere per la visita. P. Fausto propone di pensare non tanto a un'opera pastorale in più, quanto a qualcosa che possa contribuire al rafforzamento del tessuto relazionale della parrocchia, e propone il 'condominio amico', un referente della parrocchia in ogni condominio della nostra comunità.

Il consiglio prende atto e decide unanimemente di formulare nuove proposte da presentare nel corso del prossimo consiglio pastorale.

4- Approvazione verbali del 17/09 e 09/11

Approvato il verbale del 17/9/16, da leggere ed approvare nella prossima seduta quello del 9/11/16

5- Presentazione del lavoro dei "tavoli di pensiero"

C'è una breve presentazione del lavoro dei tavoli di pensiero svolto in questi ultimi due mesi:

- Riguardo all'Opera Messa della Carità si sente la necessità di un incontro col Consiglio Provinciale dei Carmelitani Scalzi, per capire quale forma giuridica sia più appropriata anche alle esigenze dei frati. Si suggerisce anche di dare un piccolo riconoscimento a quanti prestano a vario titolo la loro opera di volontariato a favore della Mensa.
- Paolo Bettoni ragguaglia il Consiglio sull'avvio del coro dei bambini del catechismo (composto soprattutto da quelli della cresima) che anima la Messa

delle 10.30. Le premesse si stanno consolidando, bisognerà un po' vedere la tenuta nel tempo

- P. Fausto comunica al Consiglio l'incontro del 11/2 sul Gender organizzato dal tavolo di pensiero per la pastorale degli adulti
- P. Fausto comunica al Consiglio che si avvierà a partire dal mese di febbraio una collaborazione con l'Associazione Attendiamoci onlus, per un incontro mensile formativo sulla Sacra Scrittura che verrà tenuto in oratorio ed è pensato per gli universitari e i giovani lavoratori. Relatore degli incontri sarà don Valerio Chiovaro

Alle 23.30 la seduta è tolta.

Allegato: Relazione sullo stato della Parrocchia



Basilica Parrocchiale *Corpus Domini*
dei Frati Carmelitani Scalzi
via A. Canova 4
20145 Milano
tel 02-341419 fax 02-33603568
e-mail: info@parrocchiacorpusdomini.it

Relazione sullo stato della Parrocchia,

stesa in occasione della visita pastorale del card. Angelo Scola del novembre 2016-marzo 2017

Il territorio della Parrocchia

La parrocchia del *Corpus Domini* conta circa 9300 abitanti e sorge in una zona residenziale di particolare pregio della città, il che comporta, ordinariamente, un tenore di vita agiato dei residenti ed anche una certa 'immigrazione' da fuori Milano (*interland* ma soprattutto altre città italiane o estere) di professionisti che per motivi lavorativi vengono a stare in città. Il legame col territorio di queste nuove famiglie è abbastanza debole, i riferimenti affettivi sono altrove e la città stessa è spesso abbandonata soprattutto nel fine settimana o per svago o per ritornare in ambienti più familiari. Si assiste anche a un fenomeno inverso, cioè dell'allontanamento da questa zona della città delle seconde o terze generazioni di parrocchiani che da decenni sono qui residenti. Il mantenimento delle case, molte d'epoca, della zona attorno al Sempione è diventato molto oneroso, si preferisce quindi o vendere e spostarsi o frazionare gli appartamenti in due o tre mono/bilocali da affittare magari anche a breve termine. Un ulteriore fenomeno evidente nelle abitazioni prestigiose della zona è la trasformazione d'uso della destinazione degli appartamenti da residenziale ad ufficio.

La popolazione della parrocchia, per i dati di cui possiamo essere a conoscenza dal nostro particolare osservatorio (iscrizioni al catechismo, battesimi, morti), pare percentualmente rispettare la media di quella cittadina (cfr. i dati ISTAT elaborati in <http://www.tuttitalia.it/lombardia/18-milano/statistiche/> consultato 21/1/2017): accanto a una porzione significativa di persone anziane, non mancano le famiglie con figli bambini, adolescenti e giovani. La percezione però che si ha della parrocchia è che solo la fascia più adulta e anziana la frequenta ancora regolarmente. I bambini e le famiglie giovani si vedono soprattutto per il tempo del percorso dell'iniziazione cristiana.

Si segnala che un certo rinnovamento della popolazione della parrocchia è legato anche alla ristrutturazione e/o rifacimento di alcuni palazzi molto grandi nelle vie Prati, Filelfo e Boezio, che ha reso disponibili sul mercato un numero significativo di appartamenti.

Sul territorio parrocchiale non si ha una presenza residenziale di migranti.

La zona di corso Sempione attorno all'Arco della Pace è diventata uno dei luoghi della *movida* milanese, questo comporta un grande afflusso di ragazzi da altre parti della città o, soprattutto, da fuori, con qualche problema di ordine pubblico (schiamazzi, atti vandalici, sporcizia, spaccio).

Le realtà ecclesiali sul territorio Parrocchiale

La parrocchia è retta da una comunità religiosa di Carmelitani Scalzi. I frati, da più di un secolo in questo convento e chiesa, hanno sempre garantito un numero ampio di sacerdoti sia per le attività pastorali che per la cura della chiesa, per l'assistenza ai poveri e per attività pastorali e gestionali proprie dell'Ordine. In convento ha sede una mensa per i poveri, l'*Opera Messa della carità*, che dagli anni Trenta offre un pasto a chi viene a bussare alla porta del convento. Attualmente la Mensa offre un pasto completo tutti i giorni (tranne il mese di agosto) a 300/350 persone (uomini e donne, italiani e stranieri) e gestisce un servizio settimanale di guardaroba maschile e di ambulatorio medico (due volte la settimana). L'attività della Mensa è in carico alla comunità religiosa ed è resa possibile grazie all'opera di un'ottantina di volontari che coprono i turni giornalieri di servizio. Si avvale altresì del lavoro stipendiato di una cuoca e di tre operatori che provvedono soprattutto all'approvvigionamento dei viveri e alla tenuta del magazzino.

In questi ultimi anni i sacerdoti religiosi presenti in convento a Milano sono costantemente diminuiti di numero, e ad oggi ne sono presenti solo quattro: p. Fausto Lincio, parroco, p. Alberto Fiorini, vice-parroco, p. Ambrose D'Souza, vice-parroco, p. Egidio Ussello che vive in convento ma per problemi di salute non può più svolgere un ministero pastorale attivo e neanche celebrare la S. Messa. La comunità è completata da due fratelli laici: fr. Federico Mazza, economo provinciale e responsabile della mensa per i poveri, e fr. Luciano Savaris che si occupa della cucina del convento. Il convento di Milano è sede Provincializia, e il Provinciale, p. Attilio Viganò, quando possibile, si presta a un aiuto alla comunità (soprattutto per la celebrazione eucaristica feriale e festiva).

L'attuale composizione della comunità permette di svolgere il lavoro pastorale parrocchiale e anche, seppur con maggior fatica, di garantire la continuità della mensa per i poveri. Sono quasi del tutto assenti le forme di apostolato tradizionale dell'Ordine (predicazione esterna, servizio alla fraternità dell'Ordine secolare, confessione e formazione delle monache: nel settembre 2016 si è sospesa la cappellania presso le nostre monache carmelitane scalze di Milano).

Sul territorio parrocchiale sono presenti due comunità religiose femminili.

Le Suore di Sion, attualmente presenti con due religiose (una delle quali novantenne) che operano attivamente nelle attività parrocchiali e che svolgono in parrocchia anche l'apostolato proprio del loro istituto che consiste nel dialogo con l'ebraismo.

Le suore Guanelliane che gestiscono una casa di riposo per donne anziane in via Peschiera. La comunità delle suore è abbastanza numerosa ma con una elevata età media. Hanno una chiesa pubblica aperta al culto S.

Ambrogio ad Nemus nella quale si celebrano 2 messe feriali e 3 messe festive. Con le suore Guanelliane i rapporti sono stati ripresi in questi ultimi anni con qualche servizio dei religiosi della comunità presso la loro struttura e con la partecipazione della Superiora al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Le attività pastorali

La parrocchia dispone di alcune strutture dedicate all'attività pastorale (aule e saloni) adeguati alle attuali esigenze, senza però la disponibilità di uno spazio all'aperto per il gioco. Non esiste quindi una vera attività oratoriana come tradizionalmente intesa (domenica, pomeriggi della settimana; per l'oratorio estivo da alcuni anni è stato avviato un gemellaggio riuscito con la parrocchia di S. Ildefonso). I locali parrocchiali sono anche utilizzati per ospitare incontri di gruppi esterni: comunità lettone, comunità slovena, *Schola Gregoriana Mediolanensis*, Associazione Vo.Ci. onlus, coro Glass Armonico, coro Gospel.

La parrocchia dispone fin quasi dalla sua fondazione (1956) di un locale in affitto in via Filelfo destinato a cappella sussidiaria nella quale si celebra una messa feriale e due messe festive, questo per favorire la partecipazione alle funzioni della popolazione di quella parte della parrocchia, obiettivamente distante dalla basilica parrocchiale di via Pagano.

In parrocchia operano attivamente un'ottantina di persone che con il loro lavoro e la loro dedizione permettono l'ordinato sviluppo delle varie attività:

- Catechesi dell'iniziazione: dalla 2° elementare alla 5° elementare. È stata rimodulata secondo le più recenti indicazioni dell'Arcidiocesi. Offre un percorso a circa 250 bambini suddivisi in classi (3 o 4 per ogni ciclo). Il catechismo è svolto al pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18. Il gruppo delle catechiste dell'iniziazione cristiana è al momento sufficiente alle esigenze di questo servizio, ogni anno si hanno nuove adesioni, ultimamente proprio di mamme di bambini che frequentano il catechismo.

Oltre all'incontro settimanale, l'appuntamento per i bambini è la celebrazione della santa messa domenicale, da loro animata. Nei tempi forti dell'anno la liturgia ha sempre un filo conduttore sia come meditazione specifica che come impegno concreto. Alla Messa delle 10.30 è stato attivato anche un servizio di animazione per i bambini più piccoli, per permettere ai genitori di seguire la messa tranquilli e per iniziare a parlare di Gesù ai bambini piccoli.

- Catechesi del post-cresima: in quest'anno 2016-17 pare esserci una piccola ripresa di partecipazione dei ragazzi di 1° e 2° media, due gruppetti di una dozzina di ragazzi ciascuno. È la prima volta che accade, negli anni passati si è sempre cercato di coltivare questa fase della

formazione post-cresima ma sempre con grande fatica per i numeri troppo ridotti (2, 3 ragazzi che garantivano una certa continuità di presenza agli appuntamenti).

- Adolescenti e giovani: non si ha nessun gruppo adolescenti né giovani. La presenza di questa fascia generazionale è completamente assente da ogni ambito della vita della parrocchia. Rimane questo uno dei punti più delicati della nostra vita parrocchiale attuale
- Centro d'Ascolto: fondato nel 2010, ha operato in questi anni accompagnando situazioni di povertà quasi sempre provenienti dal di fuori del territorio parrocchiale (anche data la vicinanza con la mensa per i poveri). Dal maggio 2016 ha avviato il servizio di domiciliazione e la distribuzione un giorno la settimana del pacco viveri. Attualmente si sta verificando come poter meglio coordinare le attività caritative svolte al *Corpus Domini* (mensa per i poveri, guardaroba, centro d'ascolto) così da razionalizzare gli interventi e anche proporre la possibilità di un maggior coinvolgimento dei parrocchiani nelle attività della mensa. In Parrocchia fino a dicembre 2015 era presente anche una Conferenza di San Vincenzo, che però è stata sciolta per il venir meno delle forze dei confratelli e delle consorelle
- Gruppo Missionario: fondato nel 1994 e poi eretto in ONLUS nel 2002, si occupa dell'animazione missionaria della parrocchia, legata principalmente alle attività missionarie della Provincia dei Carmelitani Scalzi che ha una missione in Cameroun: adozioni a distanza per la scolarizzazione iniziale dei bambini, raccolte fondi per specifici progetti di solidarietà necessari per le opere dei missionari carmelitani, qualche incontro aperto alla parrocchia per sensibilizzare sulla dimensione missionaria della fede cristiana
- Doposcuola: avviato nel febbraio 2013 offre un servizio di sostegno allo studio per i ragazzi delle scuole medie. Attualmente ne usufruiscono una ventina di ragazzi accompagnati da una ventina di operatori volontari
- Catechesi degli adulti: la proposta formativa rivolta agli adulti manca ancora di una sua intrinseca sistematicità, durante l'anno vengono offerte occasioni di incontro e riflessione su vari aspetti inerenti la vita cristiana: *lectio biblica* mensile, percorso tra arte e fede in città da marzo 2016, incontri di Quaresima legati all'attualità ecclesiale e/o sociale, incontri sulla spiritualità carmelitana, percorso per le giovani coppie che hanno chiesto il battesimo per i figli o che si sono sposate in parrocchia. Sono iniziative varie, diverse tra di loro, tutte rivolte al mondo adulto nelle sue varie sfaccettature. Si misura comunque un'adesione limitata dei parrocchiani a queste iniziative. In crescita, invece, una più ampia tela di incontri, relazioni e collaborazioni tra singole famiglie che appartengono alla parrocchia
- Corso prematrimoniale: se ne tengono due in parrocchia (ottobre-novembre; febbraio-marzo) con la presenza variabile tra le 6 e le 10 coppie di fidanzati per volta. Questo momento è ordinariamente vissuto bene dai partecipanti, si creano anche amicizie nuove tra i partecipanti e

con le persone preposte all'accompagnamento del percorso, resta difficile poi una continuità nel tempo una volta terminato il percorso

In parrocchia sono presenti alcuni ministri straordinari dell'Eucarestia che portano la comunione ai malati che ne fanno richiesta e animano una volta la settimana il rosario comune recitato nella RSA Sempione di p.za Volontari, dove i religiosi della comunità garantiscono una Messa settimanale il sabato pomeriggio per gli anziani ricoverati.

Le S. Messe domenicali sono partecipate nella misura del 10-15 % dei parrocchiani. Si nota in questi ultimi anni una maggior regolarità di partecipazione dei bambini alla Messa per loro che è quella delle 10.30. Le S. Messe festive sono tutte animate col canto e con la musica (organo o chitarre); la parrocchia ha anche una Corale che oltre ad animare una messa domenicale si fa carico anche delle celebrazioni più importanti dell'anno liturgico.

Settimanalmente è proposta alla parrocchia un'ora di adorazione eucaristica guidata nella fascia oraria dalle 21 alle 22. Anche qui la partecipazione è abbastanza altalenante e in leggera contrazione.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è stato rieletto nel maggio 2016, e tra membri eletti e di diritto ha conosciuto un rinnovamento del 30% ca rispetto al precedente. Nuova l'organizzazione all'interno del CPP di sei 'tavoli di lavoro', luoghi di pensiero su alcune dimensioni della vita della parrocchia, atti sia a fare proposte da portare in Consiglio che a coinvolgere nuovi parrocchiani nell'elaborazione progettuale. Il Consiglio per gli Affari Economici è stato riconfermato con l'aggiunta di un nuovo membro.

Andamento economico

Dal 2009 la parrocchia presenta regolarmente il bilancio annuale in Curia, prima questa pratica era stata in parte trascurata. Con l'esercizio 2015 si è deciso di rendere pubblico ai parrocchiani il bilancio parrocchiale. La parrocchia dispone di un consistente patrimonio frutto di una eredità ricevuta nel 2012. Questa eredità ha permesso importanti lavori di risanamento e adeguamento della basilica inferiore negli anni passati (rifacimento impianto di riscaldamento e recupero della 'Cappella del suffragio') e va a coprire le perdite della gestione annuale che finora si sono verificate.

Attualmente si stanno valutando all'interno del Consiglio degli Affari Economici strategie per aumentare le entrate e ridurre i costi di esercizio.

Statistiche

Pare bene fare un quadro statistico a partire dai registri parrocchiali per verificare l'andamento nell'ultimo decennio

	Battesimi	I Comunione	Cresima	Matrimoni	Funerali
2016	46	60	111 (2 cicli)	7	70
2015	49	50	33	8	70
2014	54	68	44	12	58
2013	49	38	47	12	50
2012	50	45	72	14	65
2011	38	47	42	13	64
2010	56	72	46	14	64
2009	45	42	44	12	53
2008	48	40	37	9	50
2007	51	40	53	9	69

Valutazione sintetica del Parroco

La Parrocchia ha in parte risentito negli anni passati del succedersi dei parroci, dei vice-parroci e dei religiosi della comunità, questo ha creato qualche delusione e disaffezione di una parte dei parrocchiani. Queste situazioni, seppur normali, in una parrocchia di religiosi sono come amplificate.

La difficoltà più grande rimane quella di riuscire a contattare e coinvolgere in qualche modo adolescenti e giovani, quasi del tutto assenti dalla nostra azione pastorale.

Un poco di continuità di partecipazione alla vita della parrocchia si nota nelle coppie che hanno fatto il corso fidanzati e che col matrimonio sono venute ad abitare in parrocchia. Questo porta a ben sperare per il futuro quando queste persone saranno i genitori dei bambini del catechismo.

Il clima tra chi frequenta la parrocchia si è fatto decisamente familiare, non sono presenti ed evidenti spaccature tra quanti operano in parrocchia e tra quanti la frequentano, pur rimanendo a volte orientamenti non sempre convergenti (tenuti comunque all'interno di una sana dialettica). Tra le famiglie dei ragazzi del catechismo dell'iniziazione, il *target* che più viene intercettato, noto in generale un certo interesse per le cose che si fanno in parrocchia, che però solo molto raramente riesce a diventare disponibilità a un coinvolgimento o a una partecipazione più attiva. Spesso la richiesta è invece quella di approfondire il rapporto a livello interpersonale.

Milano, 25 gennaio 2017

La presente relazione è stata letta e discussa e approvata nel CPP del 25 gennaio 2017